



6° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Bruno Ciari

Via Madonna del Rosario 148 - 35129 - Padova

Tel. 049 8207260 - CF 92200190285

pdic883002@istruzione.it - pdic883002@pec.istruzione.it

www.6istitutocomprensivopadova.edu.it

A tutti i docenti
VI I.C. Bruno Ciari Padova

Oggetto: Linee di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la stesura del Piano per la formazione 2023/2024

Il dirigente scolastico

Visti	Gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti;
Considerato	che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 26 comma 2 CCNL) e che spetta al Collegio docenti deliberare, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione loro destinato;
Tenuto conto	dei processi di riforma ed innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
Esaminate	le necessità di formazione emerse per l'anno scolastico 2023/2024 in fase di presentazione delle schede progetto/attività e le conseguenti aree di interesse in relazione alle esigenze risultanti dalla valutazione dell'andamento didattico dell'istituto e ai processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo della scuola;
Considerato	che il Piano di aggiornamento deve essere formulato in sintonia con gli obiettivi identificati nel Piano dell'Offerta Formativa triennale, nel RAV e nel PDM della scuola stessa ed essere coerente e funzionale ad esso;
Preso atto	dei corsi organizzati dal MIM, dall'UAT, dall'USR Veneto, da altri enti territoriali o istituti;

EMANA le seguenti linee di indirizzo al Collegio dei docenti

1. Il Collegio dei docenti è chiamato a elaborare il Piano della formazione.
2. Essere coerenti con il proprio passato. Per l'IC B. CIARI si tratta di dare continuità alle azioni formative che caratterizzano l'identità della scuola che già da anni è impegnata nell'autovalutazione di istituto e nelle conseguenti azioni di miglioramento alle quali sono fortemente connesse le iniziative di valorizzazione del personale già elencate in fase di stesura del Piano dell'Offerta formativa triennale:
 - La didattica per competenze con particolare riferimento alla competenza "imparare ad imparare" e a quelle digitali.
 - La valutazione degli apprendimenti e dei processi.
 - La gestione delle dinamiche emotive, relazionali-comunicative e dei conflitti.
 - L'intercultura.
 - L'inclusione.
 - Lo sviluppo delle tematiche inerenti lo "stare bene a scuola" degli alunni e del personale, anche in riferimento alla prevenzione del disagio, dello stress da lavoro correlato, del *burnout*, nonché attinenti alla sicurezza in senso lato.

Firmato digitalmente da Firmato digitalmente da PEZONE GENNARO

3. Essere coerenti con i bisogni rilevati, con il PdM e con le priorità indicate dal MIM.

La programmazione dell'attività formativa del personale risulterà, quindi, coerente:

- con i bisogni rilevati nelle classi, in modo da produrre un'effettiva ed efficace ricaduta per una prassi didattica ed organizzativa e dovrà tener conto in particolare della presenza di alunni con bisogni educativi speciali così come risulterà dal Piano annuale di inclusione;
- con le priorità individuate nel RAV e alla base del PdM della scuola e perciò: il potenziamento degli esiti formativi in matematica degli studenti in uscita dalle nostre scuole secondarie di 1° grado; il potenziamento delle abilità di base degli alunni della scuola primaria sia in Italiano che in matematica;
- con gli obiettivi di processo indicati nel PdM che riguardano le aree del curriculum, progettazione didattica e valutazione, inclusione e differenziazione, ambienti di apprendimento;
- Con gli obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola di cui all'art.1 comma 5 della L107/15:
 - a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,
 - b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
 - c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,
 - d. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio,
 - e. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo,
 - f. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali,
 - g. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti,
 - h. definizione di un sistema di orientamento,
 - i. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Con le priorità definite dal MIM che afferiscono alle seguenti aree:
 - a. autonomia organizzativa e didattica;
 - b. didattica per competenze e innovazione metodologica;
 - c. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento così come previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale e dalle azioni afferenti al PNRR;
 - d. competenze di lingua straniera;
 - e. inclusione e disabilità;
 - f. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
 - g. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
 - h. scuola e lavoro;
 - i. valutazione e miglioramento;
 - j. transizione ecologica;
 - k. educazione civica;
 - l. AGENDA 2030.

4. Valorizzare i formatori interni e la ricerca azione. Si ritiene opportuno sottolineare che la formazione va letta come azione di sistema che, nascendo dalle esigenze sopra elencate, dovrebbe avere una ricaduta sulla didattica, e quindi sul miglioramento degli esiti degli alunni e dei processi di miglioramento in atto. Si sottolinea quindi l'importanza di dare priorità alla metodologia della ricerca azione e di dare spazio ai docenti formatori interni all'istituto per iniziative di workshop aperte alla partecipazione dei colleghi nell'ottica dell'autoformazione e della condivisione delle buone pratiche.

5. Partecipare alla formazione promossa dal MIM, USR, UAT e dalle reti di scuole Appare rilevante, per i docenti interessati, partecipare alla formazione che sarà promossa a livello nazionale o alle iniziative che saranno proposte a livello regionale, provinciale e dagli uffici scolastici.

6. Nel Piano dovranno essere previsti, in coerenza con le indicazioni che saranno fornite in sede di riunione periodica sulla sicurezza, gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge: sicurezza e salute negli ambienti di lavoro; trattamento dei dati e tutela della privacy.

7. Il piano dovrà prevedere formazione inerente alle attività previste all'interno dei percorsi di miglioramento e dovranno essere chiari i collegamenti alle iniziative in vario modo finanziate (fondi PNRR, fondi PON ecc.).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Gennaro Pezone